









Legge 113 del 1992

Riceviamo e pubblichiamo la Pec che i Cittadini per il Movimento Cinque Stelle di Albano Laziale hanno inviato al sindaco Marini. Ecco le parole con cui introduco la comunicazione: "Riportiamo integralmente il testo della PEC che abbiamo scritto in data odierna (28 febbraio ndr) al Sindaco di Albano Laziale dott. Nicola Marini, chiedendo informazioni riguardo la mancata pubblicazione del bilancio arboreo":

"Al Sindaco  
Comune di Albano Laziale (RM)  
Dott. Nicola MARINI

All'Ufficio Anagrafe

Comune di Albano Laziale (RM)

Dott. Marini,  
come Le sarà sicuramente noto, la Legge 29 gennaio 1992, n. 113 recante «Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18 febbraio 1992, nel suo articolo 1, comma 2 stabilisce che i comuni come il nostro, con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, devono provvedere, entro sei mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente e di ciascun minore adottato, a porre a dimora un albero nel territorio comunale. La legge dispone altresì che, entro sei mesi, l'ufficio anagrafico comunale deve fornire informazioni dettagliate circa la tipologia dell'albero e il luogo dove l'albero è stato piantato alla persona che ha richiesto la registrazione anagrafica.

Non solo.

L'articolo 3 – bis, comma 2 della succitata legge recita testualmente che: "Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il sindaco rende noto il bilancio arboreo del comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza."

Orbene, sul sito internet del Comune non vi è traccia di tale bilancio né tantomeno nelle Suereazioni di fine mandato (2014) e d'inizio del secondo (2015).

Al contrario, a pochi mesi dal Suo secondo insediamento, con ordinanza numero 127/2005, ha disposto l'abbattimento di venticinque esemplari della Villa Ferrajoli a causa delle condizioni fitostatiche certificate dal dottor agronomo Fabrizio Mula con apposita relazione acquisita con protocollo numero 28.742 del 23.6.2015.

Ciò dimostra con quanta leggerezza l'Amministrazione Comunale si prende cura del verde pubblico, lasciato per inerzia o noncuranza nell'abbandono più totale.

Giova ricordare che in data 21.10.2015, il Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle, con

